

ci fu chi seppe indicare una alternativa e una speranza. Oggi la politica non si interroga e non sa indicare una nuova strada, appare attonita, stenta a capire le ragioni vere del gesto di Nugnes. Ma è mai possibile che in questa triste città solo il cardinale Sepe riesca a proporsi come una grande autorità morale?». Franco Malvano è stato questore di Napoli, poi sfortunato candidato a sindaco, infine senatore di Forza Italia. Berlusconi non l'ha più voluto in lista. La sua è una analisi controcorrente: «La crisi tocca tutti gli schieramenti. Ma sono disposto a scommettere che alle prossime elezioni la sinistra vincerà di nuovo, alla Provincia, al Comune alla Regione. Perché altrove non hanno costruito alternative credibili». E' l'eterna «Napoli siccome immobile», titolo di un angosciante libro del filosofo Aldo Masullo. Una impietosa radiografia della città «deragliata, sospesa, delusa». La città «grumosa», una «cattivo amalgama di insuperabili separatezze», sempre sull'orlo di sfaldarsi. Un dramma che leggi tutto intero sul volto della sindaca Rosa Iervolino. «Troppo grande è la sproporzione tra il gesto estremo e il contenuto dell'inchiesta che ha coinvolto Nugnes. Giorgio è stato vittima di un duro sciaccaggio mediatico, forse non ha retto per questo». Poche parole. Che non aiutano a capire. Inizia la messa. Sulla piazza del Gesù sciamano turisti e venditori di paccottiglie. Su queste pietre una volta (1964, Matrimonio all'italiana) saltellava, impacciata e felice, Sofia Loren-Filumena Marturano. Ora una intera classe politica si interroga su quello che è accaduto e trema per quello che accadrà.

LA LETTERA

Al sindaco «Cara Rosetta sono innocente»

«CARA ROSETTA, confido di provare al più presto la mia innocenza». Era un Giorgio Nugnes dai toni sereni quello che, il 17 ottobre scorso, scriveva al sindaco di Napoli Rosa Iervolino, per dimettersi dall'incarico: una decisione «sofferta», presa assieme alla moglie Mimma e al figlio più grande, «per evitare che la mia assurda vicenda possa ulteriormente riverberarsi sul sereno funzionamento della macchina amministrativa». È stata la stessa Iervolino a rendere noto, ieri, il testo di questa lettera e di quella con la quale il 6 ottobre Nugnes si autosospesceva dall'incarico. Nella lettera delle dimissioni, ringrazia il sindaco. Nel lasciare la Giunta, Nugnes sottolinea: «Ho sempre cercato di risolvere i problemi dei cittadini, specie quelli delle periferie».

I VERBALI

«Ci intercettano, ci cacano il babà...»

La battaglia di Pianura minuto, per minuto

Ecco parte delle intercettazioni durante gli scontri a Pianura relative a Giorgio Nugnes. Da qui era stato indagato

Giorgio Nugnes chiama Marco Nonno per indicargli in tempo reale la posizione dei mezzi delle forze dell'ordine che stanno raggiungendo Pianura.

Marco Nonno: Dimmi!

Assessore Nugnes: Sono partiti... stanno a Fuorigrotta!

Nonno: Stanno a Fuorigrotta!, ragazzi stanno a Fuorigrotta (comunica in tempo reale alle altre persone presenti in strada)

Ass.Nugnes: ...li tengo... sto incolonnato in mezzo a loro... avrei lo sfizio di buttarmi davanti con la macchina.. mi credi?

Nonno: ...e vai vai!... uhè, stanno a Fuorigrotta!, va bene, allora ora inizio ad avvisarli.

Dopo 5 minuti l'assessore Nugnes chiama ancora Nonno e gli comunica in tempo reale la posizione dei mezzi delle forze dell'ordine che si stanno dirigendo verso Pianura. Nugnes ordinava a Nonno di bloccare gli accessi su Via Sartania, indicando la via ove si dirigevano le forze dell'ordine ("ma via Sartania è libera!...mannaccia a capa vostra..via Sartania chiudetela!").

Nonno ("se salgono per via Sartania si fa una cosa...hai capito?")

Nugnes: oh!...stanno al viale Augusto....stiamo quasi davanti al bar..li tengo davanti a tutti quanti...sono cinque camion dei carabinieri...

Nonno: (comunica le notizie alle persone, a lui vicine, presenti in strada a lui)...viale Augusto ...ragazzi stanno....cinque camion con i carabinieri....sono solo carabinieri...

Nugnes: sono solo carabinieri..però prima avevo visto anche la celere, non so' che fine hanno fatto...può darsi pure che si sono avviati e stanno davanti..

Nonno: ah!...

Nugnes: eh!...aspetta ora ti dico per dove...stanno venendo per Agnano uagliu'!!

Nonno: (in tempo reale comunica alle altre persone) stanno venendo per Agnano !

Nugnes: allora aspetta....stanno venendo per viale Kennedy..

Nonno: e quindi non vengono

per via Montagna Spaccata !

Nugnes: no..no...no

Nonno: ok...va bene... hai fatto bene che me l'hai detto!

Nugnes: però attenzione...perché questi sono solo i primi eh!...perché dietro ...ce ne sono tanti altri..

Nonno: ah!...ok...va bene!

Nugnes: va bene...allora viale Augusto...mo non so se vengono per Agnano o per via Campana...li seguono sulla tangenziale..aspetta..

Nonno: fammi sapere da dove vengono...però fammelo sapere in tempo speciale...

Nugnes: eeee..devo vedere da dove...stanno al viale Kennedy

Nonno: perché se salgono per via Sartania si fa una cosa...hai capito?

Nugnes: quelli se ci stanno intercettando ci fanno un buchino..

Nonno: ci cacano il babà...io non sto...non sto facendo nessuna

BADESCU

La delegata per il sindaco Alemanno ai problemi dei rumeni è stata contestata dai suoi connazionali al seggio allestito a Roma per votare.

cosa illegale...mi stai dicendo dove stanno....che cazzo vanno trovando...

Nugnes: per difendere i miei concittadini...

Nonno: ride (si odono le voci di altri manifestanti)

Nugnes: eh...ma via Sartania è libera!...mannaccia a capa vostra..via Sartania chiudetela!...

Nonno: ...stanno venendo per via Sartania .se ne salgono?

Nugnes: no. no..no..non te lo so dire..mo aspetta...stiamo fuori all'Edenlandia mo'!

Nonno: quindi non sai se risalgono sopra..o se...

Nugnes: e aspetta un minuto...e aspetta un minuto...ma io penso che a questo punto salgono per via Sartania...

Nonno: eh!...fammi fare una telefonata un momento...un secondo solo...

Nonno, durante questa conversazione, dice al suo interlocutore: "Fammi sapere da dove vengo-

no...però fammelo sapere in tempo speciale .. in tempo record ... da dove vengono ... perché se salgono per via Sartania si fa una cosa...hai capito?". Pochi istanti dopo, Nugnes chiede di nuovo della chiusura di Via Sartania, ricevendo le rassicurazioni del suo interlocutore. Dopo sette minuti la colonna dei Carabinieri sta andando in direzione di via Sartania e Nonno comunica di aver già provveduto al blocco viario. Giorgio Nugnes conversa con Marco Nonno ed in tempo reale, lo informa sulla consistenza delle forze dell'ordine; gli dice che la colonna dei Carabinieri si è fermata vicino all'ippodromo dove ci sta un'altra colonna della Guardia di Finanza.

Trascrizione:

Nonno: ueh !

Nugnes: allora.. si sono fermati vicino all'ippodromo dove ci sono altri dieci della Guardia di Finanza.

Nonno: ah allora c'è pure la Guardia di Finanza ci stasono dieci camion della Guardia di Finanza e sei dei Carabinieri.

Nugnes: e cinque dei Carabinieri

Nonno: cinque dei carabinieri stanno fuori l'ippodromo.

Nugnes: dietro all'ippodromo dove si mettono le puttane.

Nonno: bene... bene e pagacene qualcuna vedi....che quelli si divertono.

Nugnes: va bene io adesso me ne sto andando sto davanti perché altrimenti...

Pochi minuti sono avvenuti gli incidenti tra manifestanti e le forze dell'ordine. Il 3 gennaio scorso, come riportato nell'informativa della Digos del 3 marzo 2008, intorno alle ore 1.10 (ossia 15 minuti dopo la serie di conversazioni tra Nugnes e Nonno) in via Montagna Spaccata cinque giovani salivano su un autobus dell'A.N.M. e dirottavano la corsa fino alla via Sartania (civ. n.2 - come ricavato dal verbale di sequestro dei carabinieri). Dopo aver fatto scendere l'autista, appiccavano il fuoco al mezzo.

Per gli inquirenti quale fosse l'intenzione di Nonno e dei manifestanti, Nugnes doveva saperlo ("se salgono per via Sartania si fa una cosa...hai capito?").